

XVII legislatura

L'accordo di coalizione tra CDU, CSU e SPD

Traduzione di capitoli scelti
in tema di formazione e
ricerca, politica industriale,
energetica e del lavoro

aprile 2014
n. 136



servizio studi del Senato

ufficio ricerche sulla legislazione
comparata e per le relazioni con il
C.E.R.D.P.



Servizio Studi

Direttore: (...)

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Capo ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: A. Mattiello _2180

Capo ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio: R. Tutinelli _3505

Documentazione

Emanuela Catalucci _2581

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Maria Paola Mascia _3369

Anna Henrici _3696

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

**L'accordo di coalizione
tra CDU, CSU e SPD**

Traduzione di capitoli scelti
in tema di formazione e
ricerca, politica industriale,
energetica e del lavoro

aprile 2014
n. 136

a cura di: R. Tutinelli
traduzione a cura dell' Unità operativa traduzione e
interpretariato, Servizio degli Affari internazionali

PREMESSA

Il presente *dossier* contiene la traduzione di alcuni estratti dell'accordo di coalizione (*Koalitionsvertrag*)¹ sottoscritto, alla fine del mese di novembre 2013, tra la CDU/CSU e lo SPD, sulla cui base è nato il governo attualmente in carica in Germania.

Si tratta di un documento - ben 185 pagine in lingua originale - che riveste un significato politico piuttosto che giuridico: conseguentemente gli obiettivi e gli impegni in esso fissati hanno spesso un carattere sfumato e sufficientemente generico. Tuttavia è sembrato degno di interesse mettere a disposizione un saggio del livello di approfondimento programmatico del documento e, allo stesso tempo, fornire elementi di conoscenza delle linee direttrici che il Governo tedesco è impegnato a seguire in taluni settori particolarmente rilevanti nell'attuale fase politica ed economica.

Sono stati pertanto tradotti, insieme all'indice, i capitoli dell'accordo riguardanti alcuni aspetti del programma economico e sociale, con particolare riferimento alla formazione e alla ricerca, alla politica energetica e a quella del lavoro e della sicurezza sociale.

Per gli aspetti relativi alle fasi della lunga trattativa che ha condotto alla conclusione dell'accordo nonché per la sintesi dei suoi principali contenuti, si fa rinvio al *Dossier* n. 90, [La formazione della Grosse Koalition: dai programmi elettorali al "contratto di governo"](#), dicembre 2013.

¹ Il testo dell'accordo in lingua originale è disponibile presso il seguente link:
http://www.bundesregierung.de/Content/DE/_Anlagen/2013/2013-12-17-koalitionsvertrag.pdf;jsessionid=D9693E2C600D571C2F5B85F4E9795A03.s4t2?_blob=publicationFile&v=2

PROGETTARE IL FUTURO DELLA GERMANIA
ACCORDO DI COALIZIONE TRA CDU, CSU E SPD

18^A LEGISLATURA

INDICE²

1. CRESCITA, INNOVAZIONE E BENESSERE	
1.1. Rafforzare l'economia tedesca	
La nostra strategia per un progresso duraturo	
Politica economica europea	
Commercio estero	
Legislazione sulla concorrenza	
Trasparenza in materia di remunerazione dei manager	
Sicurezza nell'approvvigionamento di materie prime	
Industria	13
PMI, artigianato, commercio e libere professioni.	15
Avvio di nuove attività imprenditoriali e finanziamenti alle imprese	
Politica strutturale regionale - Rafforzare l'unità della Germania	
Promozione di attività nel settore della cultura e della creatività	
Turismo	
Successione aziendale	
Quadro normativo	
Riduzione della burocrazia e miglioramento della legislazione	
1.2. Investire nel futuro della Germania: formazione e ricerca	
Università.	17
Cultura generale	
Formazione professionale.	21
Ricerca	23
Personale qualificato.	28
Integrazione di lavoratori migranti nel mercato del lavoro	29
1.3. Investire nel futuro della Germania: infrastrutture	
Trasporti	31
Infrastruttura digitale	

² I titoli in **carattere neretto** corrispondono alle parti dell'accordo di coalizione tradotte (l'indicazione delle pagine corrisponde a quelle del presente *dossier*).

I titoli in carattere chiaro corrispondono alle parti non tradotte.

Il testo dell'accordo è reperibile presso il seguente link:

http://www.bundesregierung.de/Content/DE/_Anlagen/2013/2013-12-17-koalitionsvertrag.pdf;jsessionid=D9693E2C600D571C2F5B85F4E9795A03.s4t2?_blob=publicationFile&v=2

<i>1.4. Attuare la transizione energetica</i>	
Realizzare la transizione energetica e tutelare il clima	32
L'efficienza, secondo pilastro di una transizione energetica sostenibile....	33
Potenziamento delle fonti rinnovabili.....	35
La struttura del mercato dell'energia elettrica: nuovo ruolo delle centrali termoelettriche convenzionali.....	38
Stoccaggio.....	39
Reti	40
Abbandono dell'energia nucleare.....	41
Attuare la transizione energetica attraverso il dialogo e la partecipazione	42
<i>1.5. Regolamentazione dei mercati finanziari</i>	
2. PIENA OCCUPAZIONE, LAVORO DIGNITOSO E SICUREZZA SOCIALE	
<i>2.1. Migliorare le opportunità di lavoro</i>	
Politiche attive del lavoro.....	43
<i>2.2. Lavoro dignitoso</i>	
Un moderno diritto del lavoro	45
Un concetto integrale di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.....	48
<i>2.3. Sicurezza sociale</i>	
La sicurezza sociale nella vecchiaia.....	49
Autonomia gestionale degli enti previdenziali e regime degli indennizzi.....	51
Interfaccia tra i diversi codici di norme in materia di assistenza e previdenza sociale	
<i>2.4. Salute e assistenza</i>	
Servizi extraospedalieri	
Servizi ospedalieri	
Farmaci, professioni sanitarie e prevenzione	
Finanziamento e compensazione di rischi strutturali	
Assistenza	
3. FINANZE SOLIDE	
Finanze pubbliche solide e sostenibili per le generazioni future	
Mantenere la capacità di azione del Sistema federale	
4. COESIONE SOCIALE	
<i>4.1. Rafforzare la condivisione e migliorare le pari opportunità</i>	

Governare il cambiamento demografico
Sostenere la famiglia
Garantire le pari opportunità
Promuovere l'autonomia personale fino ad un'età avanzata
Rispettare l'identità sessuale
Integrazione e immigrazione
Persone con e senza handicap
Volontariato e servizio civile
Chiese e comunità religiose
Esuli, rifugiati e minoranze nazionali

4.2. Qualità della vita nelle realtà urbane e rurali

Diritto a una casa dignitosa a prezzi accessibili
Sviluppo urbano e territoriale
Ambiente
Agricoltura e aree rurali
Tutela dei consumatori

4.3. Cultura, media e sport

Cultura
Media
Media digitali
Sport

4.4. Agenda digitale per la Germania

Germania, prima in Europa nella diffusione del digitale
Formazione e ricerca nel digitale all'insegna di equità e innovazione
Il digitale nella vita quotidiana e lavorativa – rafforzare le opportunità e i diritti

5. RUOLO DELLO STATO MODERNO, SICUREZZA INTERNA E DIRITTI DEI CITTADINI

5.1. Libertà e sicurezza

Azioni a seguito delle raccomandazioni della Commissione d'inchiesta sul
terrorismo neonazista
Criminalità e terrorismo
Sicurezza digitale e protezione dei dati
Provvedimenti sulla scia dello scandalo NSA
Protezione civile e difesa di infrastrutture critiche
Polizia federale e di frontiera

Misure a compensazione delle ingiustizie commesse dal regime dell'ex DDR

5.2. Ruolo dello Stato moderno, democrazia attiva e partecipazione dei cittadini

Un'azione di governo efficace e previdente

Partecipazione dei cittadini

Stato trasparente

Un'amministrazione moderna

Pubblico impiego

Una giustizia moderna

Promuovere la tolleranza e la democrazia

6. UN'EUROPA FORTE

La responsabilità della Germania nella politica europea

Un'Europa democratica

Le sfide – l'uscita dell'Europa dalla crisi

Ulteriore sviluppo dell'Unione economica e monetaria

Competitività e occupazione

Rafforzare la dimensione sociale, creare lavoro, lottare contro la disoccupazione giovanile

Politica estera e di sicurezza europea

7. LA RESPONSABILITÀ NEL MONDO

Essere un partner affidabile nel mondo

Rafforzare il partenariato transatlantico e la NATO

Dialogo aperto e più ampia collaborazione con la Russia

Una nuova dinamica nel disarmo e nel controllo degli armamenti

Nazioni Unite, dialogo globale e partenariati strategici

Istruzione e cultura all'estero

Coordinamento tra dicasteri in materia di politica estera e di sicurezza

Riforma della *Bundeswehr*

Tutela e promozione dei diritti umani

Aiuti umanitari

Cooperazione economica e sviluppo sostenibile

1. Crescita, innovazione e benessere

1.1. Rafforzare l'economia tedesca

[...]

Industria

La Germania si è conquistata una forte posizione economica grazie alla particolare efficienza della propria capacità industriale che a livello internazionale gode di una fama eccellente. Mentre all'interno dell'economia di altri paesi negli ultimi decenni la quota dell'industria ha continuato a perdere peso la Germania non ha dismesso le proprie industrie ma le ha anzi ulteriormente valorizzate. Grazie a scelte politiche previdenti e una buona interazione tra le parti sociali, il settore industriale, con le sue piccole e medie imprese assai floride, costituisce il fondamento della crescita, del benessere e del lavoro nel nostro paese. La produzione di beni è il cardine della catena del valore industriale che unisce in un unico sistema il settore dell'indotto e numerosi fornitori di servizi. Tuttavia, nella percezione generale l'industria gode di una considerazione sempre minore. Inaugureremo pertanto un dibattito sul ruolo e sull'immagine nonché sul livello di accettazione sociale di un'industria orientata al futuro.

Politica strategica di innovazione

La nostra è una politica strategica di innovazione incentrata su quelle capacità industriali che tradizionalmente costituiscono la forza della Germania. Sosterremo con maggiore determinazione di quanto non sia avvenuto finora la creazione di nuove reti trasversali e la costruzione di *cluster* innovativi. Vogliamo promuovere processi innovativi in grado di migliorare ulteriormente le sinergie tra l'industria e i servizi attigui all'attività industriale, quali le tecnologie dell'informazione e la logistica. Incoraggiamo la sottoscrizione di patti per l'innovazione cui partecipino operatori economici, sindacati, esponenti del mondo scientifico e della formazione. L'avvio di processi di innovazione, ad esempio attraverso concorsi tra *cluster* avanzati o reti, come la Piattaforma nazionale per l'elettromobilità [*Nationale Plattform Elektromobilität*], va esteso a tutti i mercati di punta - anche a livello europeo.

Tra tali mercati di punta annoveriamo in particolare:

- l'ingegneria meccanica e l'impiantistica nonché la tecnica della produzione come principali motori di innovazione per i processi produttivi sistemici che puntano sul risparmio di energia e di risorse;
- il mercato dei materiali avanzati, potenzialmente capaci di fungere da raccordo tra i settori tradizionali e le tecnologie chiave, come la nanotecnologia, la tecnica dei microsistemi, la fotonica e la biotecnologia;

- la mobilità e la logistica e le rispettive ampie catene del valore;
- le economie dell'informazione e della comunicazione per il loro carattere trasversale;
- il mercato dell'industria energetica e ambientale con le sue numerose intersezioni con altri *cluster* e con l'elevata richiesta mondiale di soluzioni di sistema sostenibili;
- il settore dei media e della creatività che fornisce un importante contributo alla presentazione innovativa di prodotti e servizi sia materiali che immateriali;
- il settore della salute e della tecnica medica, che acquista particolare importanza alla luce del cambiamento demografico.

Sono di particolare rilievo le materie trasversali come il progetto "Industria 4.0", le tecnologie di costruzione leggera e l'elettromobilità:

- L' "Internet delle cose" sta per essere introdotto in fabbrica. Attraverso l'integrazione in una rete intelligente all'interno di catene del valore si ottiene inoltre una riduzione del consumo di risorse. Per difendere il nostro primato tecnologico nel settore dell'ingegneria meccanica ci poniamo all'avanguardia nella promozione dell' "Industria 4.0". Puntando sulle tecnologie di costruzione leggera garantiremo un uso più efficiente delle risorse. Il nostro obiettivo è trasformare la Germania nel primo fornitore di questa tecnologia. Continueremo pertanto a incentivare e potenziare in maniera trasversale le applicazioni industriali di progetti di costruzione leggera aperti a tutte le categorie di materiali e reparti tecnologici. Manterremo fermo l'obiettivo di fare della Germania il mercato leader e primo fornitore di tecnologie per l'elettromobilità. A tale riguardo guarderemo a tutte le tecnologie adeguate, ivi compresi l'idrogeno, la propulsione ibrida, a batteria e a cella combustibile. Attingendo ai fondi propri resi disponibili dalla KfW [*Kreditanstalt für Wiederaufbau* Istituto di credito per la ricostruzione], offriremo un programma di crediti agevolati per l'acquisto di veicoli ecologici e quindi anche di veicoli a trazione elettrica.

Continueremo a sostenere le industrie chiave

Per le tecnologie chiave e le competenze fondamentali in materia di tecnologie dell'informazione (IT) (sicurezza dei sistemi informatici, tecniche di rete, *embedded systems*, *software* di processo e aziendali, crittografia, comunicazione tra macchine - *machine-to-machine*) intendiamo gestire autonomamente in Germania o attraverso forme di collaborazione con i partner europei piattaforme tecnologiche e linee di produzione da noi concepite. In alternativa agli ecosistemi digitali chiusi nel settore dei *software*, lo Stato federale promuoverà anche lo sviluppo di piattaforme aperte e di soluzioni *open-source*, adoperandosi

per l'affermazione di tali modelli anche a livello europeo. Intendiamo rafforzare il „*software made in Germany*“ nel contesto competitivo internazionale quale promessa di qualità in termini di sicurezza, protezione dei dati, design e semplicità di utilizzo. Sosteniamo i processi di standardizzazione, interoperabilità e certificazione come parametri importanti del successo commerciale dei prodotti tedeschi.

In previsione della digitalizzazione dell'industria e del mantenimento di capacità nazionali, la microelettronica è un altro settore chiave che andrà consolidato per il futuro migliorando le condizioni di fondo nelle quali il settore si troverà ad operare all'interno del Sistema Germania.

L'industria aeronautica e spaziale, un settore importante per la nostra economia e pietra angolare della cooperazione europea, funge da precursore dello sviluppo e della sperimentazione di nuove tecnologie ed è un motore dell'innovazione in quanto trasferisce tecnologie verso altri settori economici. Manterremo pertanto le misure di sostegno previste dalla "Strategia *hightech*" e svilupperemo di conseguenza le strutture nazionali di incentivazione e di affiancamento. Il programma federale di ricerca nel campo dell'aeronautica sarà potenziato e integrato.

L'industria della sicurezza e della difesa è un settore di interesse nazionale, non solo dal punto di vista economico ma anche sotto il profilo tecnologico e della politica di sicurezza. Garantiremo pertanto il mantenimento dei livelli occupazionali e delle competenze chiave, che rimarranno in Germania, e assicureremo l'ulteriore sviluppo delle tecnologie e delle capacità del settore.

[...]

Pmi, artigianato, commercio e libere professioni

Piccole e medie imprese

Le Pmi sono il motore dell'innovazione della Germania e garantiscono elevati livelli di occupazione. Le aziende medie e piccole sono profondamente radicate nel territorio ma al tempo stesso proiettate verso i mercati internazionali. Esse contribuiscono in maniera sostanziale a mantenere la catena del valore all'interno del territorio tedesco e del Sistema Germania. Inoltre le Pmi, ed in particolare le imprese artigianali, svolgono un ruolo centrale come "formatori della nazione". Vogliamo migliorare le condizioni di fondo che consentono alle aziende medio-piccole di crescere, che incoraggiano autonomia e la creazione di nuove attività imprenditoriali.

Promozione delle Pmi: Proseguiremo a incentivare le Pmi in maniera mirata. Verificheremo la necessità di rivedere le norme vigenti sugli accantonamenti nelle imprese individuali [*Einzelunternehmen*]. Continueremo a sostenere il Programma „Impresa regione" [*Unternehmen Region*]. Accorperemo i programmi di incentivazione e semplificheremo le procedure per l'ottenimento di finanziamenti in maniera che un numero più elevato di Pmi ne possa usufruire. Il Programma centrale di promozione dell'innovazione delle Pmi [*Zentrales Innovationsförder-programm Mittelstand (ZIM)*], uno strumento di sostegno per piccole e medie imprese dalle elevate capacità innovative che gode di un buon livello di accettazione, verrà rinnovato anche nel 2014 per consentire alle piccole e medie imprese di rafforzare la loro capacità innovativa.

Finanziamenti alle Pmi: Ridurremo gli ostacoli al finanziamento delle Pmi e garantiremo che non ne siano introdotti altri. Ci adopereremo affinché venga mantenuto il modello tradizionale di finanziamento delle medie imprese attraverso il sistema delle casse di risparmio, delle banche popolari e di credito cooperativo, delle banche private e banche pubbliche per la promozione dello sviluppo [*Förderbanken*] nonché degli istituti di garanzia del credito. Le imprese esportatrici tedesche hanno la necessità di avvalersi anche in futuro di garanzie per il commercio estero nell'ambito dell'assicurazione pubblica del credito alle esportazioni [*HERMES-Kreditversicherungs-AG*]. I finanziamenti all'esportazione e ai progetti per le Pmi offerti dall'Istituto di credito per la ricostruzione *KfW* dovranno essere garantiti anche per il futuro. Seguiremo fin d'ora attivamente e con attenzione l'introduzione di Basilea III intervenendo, se necessario, per proporre eventuali modifiche *ex post*. Le banche saranno chiamate a trasferire alle imprese le condizioni di finanziamento vantaggiose di cui godono attualmente.

[...]

1.2. Investire nel futuro della Germania: formazione e ricerca

Università

La formazione, la scienza e la ricerca sono materie di importanza straordinaria per lo sviluppo di una società, per garantire parità di condizioni di vita a tutti e salvaguardare la competitività della nostro sistema economico. La chiara priorità da accordare alla formazione e all'attività scientifica e di ricerca si riflette nel nostro obiettivo di investire in tali settori d'ora in poi ogni anno il 10 per cento del Pil. Lo Stato federale, i *Länder* e i Comuni hanno dimostrato di essersi avviati con successo verso tale obiettivo. Nei prossimi anni occorre continuare su questa strada con ancora maggiore convinzione. Intendiamo intensificare l'attività di investimento nella scienza, nella ricerca e nella formazione nell'ambito della cooperazione tra Stato federale, *Länder* e Comuni affinché all'interno della nostra società sia possibile dare concretezza ai principi di partecipazione, integrazione e parità di accesso alla formazione e garantire il benessere anche alle future generazioni.

Futuro del sistema scientifico

Il sistema scientifico tedesco contribuisce in maniera decisiva alla capacità del nostro paese e della nostra società di affrontare le sfide future. Le università che coniugano tra di loro, in una forma unica e straordinaria, le necessità della ricerca e della didattica sono il cuore di tale sistema. Esse svolgono una funzione particolarmente importante e producono risultati di straordinario valore a livello dell'istruzione, della formazione delle nuove generazioni di ricercatori e in generale della scienza e della ricerca.

[...]

Attuazione del Patto per le università

Intendiamo continuare a dare attuazione al Patto per le università [*Hochschulpakt*] con l'avvio tempestivo dei negoziati sulla terza fase che prevede di premiare maggiormente le università che dimostrano di avere una buona didattica e offerta formativa e che sono in grado di portare un numero maggiore di studenti a concludere con buoni risultati corsi di studi di elevata qualità. Un altro obiettivo che sarà integrato nel Patto è facilitare l'accesso alle università ai lavoratori già qualificati.

Perfezionare l'Iniziativa sull'eccellenza

La *Exzellenzinitiative*, promossa dallo Stato federale e dai *Länder*, ha impresso al sistema scientifico tedesco una dinamica forte e nuova che va consolidata e

ulteriormente intensificata. Le linee di finanziamento valide saranno ulteriormente perfezionate secondo procedure improntate a criteri rigorosamente scientifici, tenendo conto in particolare dei progetti di maggiore successo della seconda tornata dell'Iniziativa di eccellenza. E' previsto inoltre un aumento dei finanziamenti per i consorzi regionali.

Realizzazione del Patto per la ricerca e l'innovazione

Il Patto [*Pakt für Forschung und Innovation (PFI)*] ha migliorato sensibilmente la capacità innovativa e la competitività del panorama scientifico tedesco. Continueremo a sostenere le cinque istituzioni di ricerca (*Deutsche Forschungsgemeinschaft*, Istituto Max-Planck, Istituto Helmholtz, Società Fraunhofer e Istituto Leibniz) con linee di finanziamento affidabili anche oltre il 2015. Concorderemo con queste istituzioni obiettivi concreti, ad esempio in relazione alla parità di genere, alla promozione delle nuove generazioni e alla cooperazione all'interno del sistema scientifico tedesco.

Migliorare il finanziamento di base per le università

Le università sono il fulcro del sistema scientifico tedesco. [...] Nel prossimo quadriennio lo Stato federale aumenterà gli stanziamenti per il finanziamento di base dell'attività universitaria.

Carriere scientifiche stabili e affidabili

Nel mondo della ricerca scientifica i rapporti di lavoro a tempo determinato, essendo connaturati all'attività di ricerca, hanno senz'altro la loro validità in determinate fasi di qualificazione, nel caso di progetti di ricerca limitati e in presenza di altri motivi contingenti; ma negli ultimi anni tale tipologia di contratti, soprattutto se riferiti a tempi sempre più brevi, ha raggiunto una diffusione tale da richiedere un intervento mirato. Spetta innanzitutto alle università e alle istituzioni di ricerca stesse, nella loro qualità di datori di lavoro, contrastare il fenomeno. Sosteniamo le iniziative in tal senso da parte delle istituzioni di ricerca che saranno affiancate altresì dalla riforma della Legge sui contratti a tempo determinato nel settore scientifico [*Wissenschaftszeitvertragsgesetz*]. [...] Lo Stato federale, nel quadro delle proprie misure di finanziamento e nell'ambito delle intese su nuovi strumenti da adottare in questo campo, presterà particolare attenzione a una durata adeguata dei contratti di assunzione.

Pari opportunità all'interno del sistema scientifico nazionale

Nonostante i progressi importanti registrati negli ultimi anni su questo fronte, anche nel sistema tedesco le donne continuano ad essere strutturalmente

svantaggiate. Tuttora lungo l'intera progressione di carriera, a partire dagli studi, dal diploma e dal dottorato, passando per la fase post-dottorato fino all'ulteriore qualificazione e alla conquista di una cattedra, la presenza delle donne scende progressivamente e costantemente. Una politica orientata al futuro deve creare le premesse per una rappresentanza adeguata delle donne a tutti i livelli del sistema scientifico e soprattutto anche nelle posizioni dirigenziali. In futuro i nuovi strumenti di finanziamento per la ricerca e la scienza terranno pertanto in maggiore conto il rispetto di criteri di parità e la definizione di obiettivi concreti per aumentare la presenza delle donne nelle cariche direttive. E' indispensabile stabilire quote-obiettivo basate su un modello a cascata e in tale ottica ci impegneremo affinché le istituzioni della ricerca provvedano ad adottare le quote in maniera generalizzata.

Prevediamo di prolungare per i professori universitari il programma Donne in cattedra [*Professorinnenprogramm*] che ha già dimostrato la propria validità e sosterremo anche in futuro le università e le istituzioni di ricerca che creano strutture attente alle esigenze della famiglia al fine di migliorare le prospettive di conciliazione tra lavoro e famiglia.

Rafforzare la permeabilità del sistema di formazione – integrare meglio formazione universitaria e formazione professionale

La nostra attenzione è rivolta in particolare alle possibilità di transito dal sistema formativo professionale e quello universitario, campo in cui nonostante i progressi conseguiti permangono tuttora delle lacune. Prevediamo di fornire aiuti alle istituzioni di entrambi i sistemi per la definizione e affermazione di offerte ponte che permettano a chi è già in possesso di una qualifica professionale di accedere agli studi universitari. Ampliando il concorso „Progredire nella carriera attraverso la formazione – università aperta “ [*Aufstieg durch Bildung - offene Hochschule*] sosterremo le università nello sviluppo di offerte formative concepite appositamente per un'utenza in possesso di una qualifica professionale. Allo stesso modo prevediamo di sostenere in maniera sistematica i diversi attori nell'impegno rivolto agli studenti che intendono passare da un corso universitario a un corso di formazione professionale.

Rafforzare le scienze culturali e sociali

In questo campo puntiamo soprattutto sulla promozione di iniziative interdisciplinari e intersettoriali. Riserveremo particolare attenzione alla dimensione europea e internazionale, alla promozione mirata delle nuove generazioni, al consolidamento delle strutture di informazione e alla creazione nei paesi extraeuropei di corsi internazionali per le scienze culturali e sociali. Sono previste nuove iniziative a favore delle materie di studio più rare [„*Kleine Fächer*“]

Digitalizzazione della ricerca scientifica e delle relative infrastrutture

Svilupperemo una strategia per la transizione verso il digitale, ad esempio per migliorare l'accessibilità ai dati di ricerca complessi e facilitarne l'uso. In collaborazione con i *Länder* costituiremo un Consiglio per le infrastrutture dell'informazione che riunirà i diversi attori del sistema scientifico nazionale che avranno il compito di concordare strategie e criteri trasversali e interdisciplinari. Intendiamo incoraggiare maggiormente gli ambienti di ricerca virtuali per consentire ai ricercatori di collaborare per mezzo dei media digitali superando i confini disciplinari, istituzionali e geografici, e concepire nuove metodologie e nuove materie di ricerca.

Svilupperemo ulteriormente il Processo nazionale *Roadmap* per le grandi infrastrutture della ricerca [*Nationaler Roadmap-Prozess für große Forschungsstrukturen*] avvalendoci delle nuove opportunità di cooperazione tra Stato federale e *Länder*. [...] In tale processo saranno coinvolte tutte le istituzioni della ricerca e organizzazione scientifiche. [...]

Internazionalizzazione della scienza

Vogliamo conferire una nuova qualità alla cooperazione scientifica con gli altri paesi e perfezionare la strategia di internazionalizzazione.[...]

Intendiamo inoltre sviluppare costantemente e in maniera strategica la cooperazione nell'ambito della ricerca con i paesi emergenti, i paesi in via di sviluppo e i paesi di transizione.

Attualmente tra i paesi di destinazione per chi intende studiare all'estero la Germania occupa il terzo posto dopo gli Usa e la Gran Bretagna. Il nostro obiettivo è aumentare entro la fine del decennio in corso il numero degli studenti stranieri in Germania di un terzo e raggiungere la soglia di 350.000. La mobilità degli studenti tedeschi va incentivata in maniera mirata al fine di garantire che uno studente su due possa trascorrere un soggiorno di studio all'estero.

I principali promotori della mobilità di studenti e personale scientifico a livello delle università e degli istituti di ricerca sono il DAAD [*Deutscher Akademischer Austauschdienst*] e la Fondazione Alexander von Humboldt con le loro numerose sedi. Attraverso l'attività di marketing universitario internazionale tali istituzioni pubblicizzano i vantaggi offerti dal sistema formativo tedesco e dalla comunità scientifica della Germania. La loro capacità di intervento va rafforzata e vanno sfruttate le sinergie esistenti.

Promozione di giovani talenti

Da diversi anni ormai lo Stato federale offre sostegno a giovani talenti attraverso le Opere nazionali per i giovani talenti [*Begabtenförderwerke*] e la Fondazione "Talent nella formazione professionale" [*Stiftung Begabtenförderung Berufliche Bildung*]. Continueremo su questa strada per valorizzare le nuove leve altamente qualificate. Manterremo altresì la "Borsa di studio Germania" [*Deutschlandstipendium*] grazie alla quale nella legislatura in corso il 2 per cento della popolazione studentesca godrà di un aiuto finanziario.

[...]

Formazione professionale

Il sistema tedesco di formazione professionale è un modello di successo in quanto garantisce una qualificazione eccellente e quindi buone prospettive di carriera e di vita ad ampi strati della popolazione. Contribuisce inoltre a preservare la futura offerta di personale specializzato di cui la Germania avrà bisogno e aiuta a consolidare il benessere economico del nostro paese. Per la nostra coalizione il rafforzamento del sistema della formazione professionale riveste un ruolo centrale.

Prospettiva professione

Alla luce del cambiamento demografico oggi più che mai non possiamo permetterci che i nostri giovani non siano all'altezza delle loro possibilità. La nostra politica in questo settore intende raggiungere tutti i giovani. Nell'ambito dell'orientamento professionale occorre intervenire preventivamente, partire dalla biografia formativa della persona e spezzare gli schematismi di genere. Gli studenti dei diversi cicli scolastici, i giovani in fase di apprendistato, gli studenti universitari e tutti coloro che sono interessati ad aggiornarsi professionalmente potranno contare su un sistema di servizi di orientamento professionale che offrirà loro percorsi formativi diversificati. Costruiremo a tal fine una rete di offerte di informazione e orientamento saldamente ancorata al territorio.

Amplieremo l'iniziativa "Catene della formazione" [*Initiative „Bildungsketten“*] per consentire a un numero più alto possibile di ragazzi, in una fase il più precoce possibile, di prendere coscienza delle proprie potenzialità, di conoscere le diverse professioni e di portare a termine il percorso scolastico e di formazione. Nella fase di transito verso la formazione professionale consolideremo le opportunità di affiancamento all'accesso alla professione, coglieremo le opportunità offerte dall'addestramento professionale assistito e creeremo facilitazioni di passaggio tra i diversi percorsi formativi.

L'Alleanza per la formazione e l'aggiornamento professionale

Potenzieremo il Patto per la formazione professionale in collaborazione con le parti sociali e i *Länder* trasformandolo ne "L' Alleanza per la formazione e l'aggiornamento professionale" [*Allianz für Aus-und Weiterbildung*]. L'obiettivo è offrire ai giovani un'effettiva garanzia di formazione. Non dobbiamo consentire a nessun giovane di rimanere indietro o di perdere tempo prezioso in attesa di essere inserito nel ciclo formativo. Insieme agli altri attori dell'Alleanza aiuteremo i giovani che partono da posizioni svantaggiate innanzi tutto attraverso misure di affiancamento e di assistenza nel corso della formazione. Vigileremo sulla qualità della formazione e adotteremo provvedimenti per contrastare l'abbandono formativo. Riserveremo un'attenzione particolare all'integrazione nel sistema della formazione professionale dei giovani con handicap (inclusione). In collaborazione con i *Länder* rivedremo sia le misure relative al sistema di transito sia i provvedimenti per la formazione professionale orientandoli verso un sistema imperniato sul conseguimento della piena qualifica professionale in azienda.

Consolidare il sistema duale

[...] La Legge sulla formazione professionale [*Berufsbildungsgesetz*] sarà sottoposta a una verifica per essere eventualmente modificata in particolare per quanto concerne i seguenti aspetti: maggiore permeabilità; rafforzamento della qualità della formazione professionale e della formazione professionale diversificata; creazione di categorie professionali con competenze affini [*Berufsfamilien*]; mantenimento del carattere volontario della funzione di membro delle commissioni di esame. [...]

Sarà mantenuto l'attuale livello di finanziamento a favore delle strutture di formazione professionale e dei centri di competenza a carattere extraaziendale che svolgono un'importante funzione di orientamento e di sostegno alle medie imprese impegnate nella formazione professionale.

Riconoscimento delle competenze

Laddove necessario modificheremo la Legge che migliora la verifica e il riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero („*Anerkennungsgesetz*“). E' previsto un sostegno finanziario ai migranti che per il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo dovranno frequentare corsi di qualificazione integrativi. Miglioreremo altresì le strutture di consulenza e l'assistenza a livello nazionale e all'estero.

Per coloro che abbiano acquisito cosiddette "competenze informali" non certificate da diplomi saranno introdotte e sperimentate nuove procedure che garantiranno la trasparenza e il riconoscimento delle capacità.

Cooperazione internazionale nel settore della formazione professionale

[...] La Germania fornirà il suo sostegno all'"Alleanza europea per l'apprendistato", promossa dai paesi membri dell'Unione europea attraverso attività di consulenza e progetti-modello. Collaboriamo con i paesi in tutto il mondo interessati al sistema duale che intendono avviare delle riforme e costruire sistemi di formazione professionale efficaci. Apprendisti e lavoratori qualificati che abbiano concluso la propria formazione devono avere la possibilità di muoversi con disinvoltura sui mercati internazionali ed essere in grado di sviluppare competenze interculturali. Pertanto intendiamo raddoppiare la percentuale dei giovani che durante il loro percorso formativo optino per un soggiorno all'estero.

Sviluppare l'aggiornamento professionale

[...]

Siamo convinti che la formazione professionale e l'istruzione universitaria abbiano pari valore e dignità. Questa nostra convinzione ha trovato riflesso nel Quadro nazionale di qualifiche [*Deutscher Qualifikationsrahmen*]. Provvederemo all'introduzione di nuove certificazioni finali per i diversi livelli di qualifica. Rafforzeremo la permeabilità tra i diversi sistemi e offriremo un aiuto ai lavoratori attivi che intendono progredire nella propria carriera aggiornandosi.

A tal fine la coalizione prevede di modificare la legge in materia [*Aufstiegsfortbildungsförderungsgesetz (AFBG)*] anche per migliorare le prestazioni e ampliare la gamma delle misure di sostegno. In virtù del principio della parità di valore tra sistema di apprendimento generale e sistema di formazione professionale potranno in futuro contare su incentivi alla riqualificazione coloro che, essendo in possesso del *bachelor*, saranno in grado di dimostrare di aver svolto attività lavorativa professionale. Continueremo a erogare le borse di studio istituite a tal fine.

[...]

Ricerca

Negli ultimi anni grazie allo sforzo comune di Stato federale, *Länder* e settore economico la Germania vanta una crescita significativa degli investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo. Questa dinamica positiva sarà da noi consolidata attraverso finanziamenti efficaci della ricerca universitaria, maggiori agevolazioni ai programmi di ricerca e sostegni regolari alle organizzazioni della ricerca extrauniversitaria. Intendiamo mantenere costante l'attuale quota degli investimenti nel settore della ricerca pari al 3 per cento del Pil.

La strategia per l'alta tecnologia e l'innovazione

Trasformeremo la Strategia per l'alta tecnologia in una strategia di innovazione trasversale a favore della Germania. Le grandi sfide che tale strategia di innovazione dovrà affrontare sono in particolare fenomeni come il cambiamento demografico, la digitalizzazione e l'introduzione di modelli economici sostenibili. [...]

La ricerca al servizio della salute umana

La ricerca sulla salute umana continuerà ad occupare un posto in primo piano nel quadro del finanziamento pubblico della ricerca. Svilupperemo il modello dei Centri per la ricerca sulla salute [*Deutsche Zentren der Gesundheitsforschung*] avvalendoci di procedure di valutazione dei risultati di elevato livello scientifico.

Attraverso il motto "Salute e stili di vita" [*„Gesundheit im Lebensverlauf“*] porremo il singolo paziente al centro della nostra azione per avviare nuove iniziative a favore di una pediatria dell'infanzia e dell'adolescenza, una medicina del lavoro nonché una medicina di genere e una geriatria adeguate alle esigenze dei nostri tempi, anche sotto l'aspetto della prevenzione e dell'epidemiologia sociale. La medicina individualizzata sarà ulteriormente consolidata attraverso la creazione di strutture innovative e la promozione di un'attività di ricerca su vasta scala.

Incentiveremo le attività di ricerca in materia di assistenza soprattutto per migliorare l'assistenza nella terza età, con particolare riferimento alle scienze infermieristiche, ma anche in materia di biometria, epidemiologia e informatica medica nonché nella compilazione di registri clinici, a condizione che il relativo finanziamento sia garantito all'interno del sistema di assistenza.

Potenzieremo la ricerca sui nuovi farmaci, ad esempio per lo sviluppo di antibiotici efficaci contro le multi resistenze e la setticemia. Riserveremo altresì finanziamenti allo sviluppo della tecnica medica. Attraverso un maggiore impegno nel campo delle attività di ricerca sulle malattie legate alla povertà e la cooperazione con le regioni maggiormente colpite, in particolare le regioni del continente africano, contribuiremo a spezzare il circolo vizioso di povertà e malattia nei paesi in via di sviluppo.

La ricerca in materia di approvvigionamento energetico, clima e risorse

La ricerca nel campo dell'energia sarà fermamente incentrata sull'obiettivo della transizione energetica. La premessa per raggiungere tale obiettivo è che la ricerca e lo sviluppo producano soluzioni intelligenti, in particolare nel campo dell'efficienza e del risparmio energetico nonché nel settore delle rinnovabili e

dei relativi sistemi di distribuzione (accumulatori, reti e servizi di sistema forniti dalle energie rinnovabili). All'interno del Programma di ricerca sull'energia la coalizione intende dare priorità a approcci di ricerca nuovi, trasversali e sistemici per individuare nuove potenzialità innovative lungo l'intera catena del valore. A tale riguardo il finanziamento a progetto appare lo strumento più idoneo per consentire al decisore politico di agire in maniera mirata. Continueremo pertanto a mantenere invariato il livello degli stanziamenti per il Programma.

[...] La ricerca sul clima va intensificata con particolare riferimento alla costruzione di modelli climatici e alla valutazione delle conseguenze climatiche a livello regionale. [...]

Nel promuovere la bioeconomia intendiamo incoraggiare la conversione da un'economia basata prevalentemente sulle materie prime fossili a un'economia che punta sulle energie rinnovabili e gestisce le materie prime in maniera oculata per contribuire così alla transizione energetica. La scienza marina e la ricerca sulle regioni polari sono altre due materie che assumono un ruolo importante nello studio dei cambiamenti climatici. Pertanto intensificheremo le attività di ricerca in questi campi e continueremo ad ammodernare le navi impiegate dalla comunità scientifica tedesca.

I risultati della ricerca vanno sfruttati senza indugio e tradotti in prodotti innovativi e capaci di affermarsi sul mercato. Anche in considerazione della crescente domanda internazionale di tecnologie energetiche innovative e dell'auspicabile consolidamento della posizione della Germania come paese esportatore di tecnologie, occorrerà accelerare sensibilmente il processo di innovazione per consentire un rapido lancio dei prodotti sul mercato.

[...]

Programma di ricerca sulla sicurezza informatica

Continueremo a fornire incentivi per sviluppare il Programma "Innovazione per la ricerca e la sicurezza informatica" [*Innovation in IT-Forschung und Sicherheit*] volto a consolidare le attività nazionali di ricerca e sviluppo in tali settori e a contemperare le diverse esigenze dei vari gruppi di utenti in termini di sicurezza e di fruibilità. Nella fase di concessione sarà accordata priorità alle soluzioni *open source*. Si sta attualmente verificando l'ipotesi di introdurre standard unici per la messa a disposizione dei dati e dei risultati. Vareremo un nuovo programma di ricerca sulla sicurezza informatica denominato „Indipendenti e sicuri nel mondo digitale“ [*Selbstbestimmt und sicher in der digitalen Welt*]. Infine nella formazione dei futuri tecnici occorrerà dedicare maggiore attenzione allo sviluppo di competenze in materia di sicurezza informatica.

Attività di ricerca sulle materie prime

Le materie prime e il loro sfruttamento efficiente sono di importanza strategica per l'industria tedesca del *hightech*. Grazie a investimenti mirati nella ricerca continueremo a migliorare ulteriormente la disponibilità di materie prime destinate alla nostra industria dell'alta tecnologia.

La ricerca al servizio della mobilità del futuro

La ricerca in materia di mobilità abbraccerà più che nel passato l'intera gamma dell'offerta di mobilità per tenere conto anche degli aspetti sociali e sociologici connessi alle diverse opzioni. Nel settore automobilistico nel contesto della Piattaforma per l'elettromobilità [*Plattform Elektromobilität*] le sfide che la ricerca sarà chiamata ad affrontare anche nel prossimo futuro saranno lo stoccaggio dell'energia e la riduzione del consumo energetico a condizioni normali nell'uso quotidiano. Puntiamo inoltre sull'utilizzo di tecnologie avanzate dell'informazione e comunicazione che siano al servizio di una mobilità connessa in rete, sicura e efficiente.

Soluzioni innovative per la sicurezza dei cittadini

Incentivando attività di ricerca basate sulla collaborazione tra scienziati, operatori economici e utenti finali svilupperemo soluzioni che consentiranno una gestione migliore ad esempio delle emergenze in caso di catastrofi naturali o incidenti [...].

La ricerca per il lavoro del domani

Vogliamo assicurare alla Germania il ruolo di guida nell'industria, nel settore manifatturiero, nei servizi e nelle esportazioni. Questo sarà possibile solamente grazie all'innovazione e al continuo adeguamento organizzativo e tecnico dei processi produttivi e dell'erogazione dei servizi. In stretta collaborazione con le parti sociali saranno rafforzate le attività di ricerca che hanno per oggetto il lavoro, la produzione e i servizi. L'obiettivo è contribuire a mantenere un livello di occupazione elevato e a garantire condizioni di lavoro e un ambiente di lavoro dignitosi.

Trasferimento delle conoscenze scientifiche e validazione

La Germania sta intensificando ritmo e velocità di trasposizione dei più recenti risultati della ricerca nella realtà sociale e economica del paese. A tal fine potenzieremo le strutture per la ricerca organizzate in agglomerati [*cluster*] per

regione e per materia, aumentandone la capacità economica e integrandole maggiormente nella rete europea e internazionale. Introdurremo inoltre nuovi strumenti capaci di tradurre più efficacemente le innovazioni della ricerca di base condotta nelle università in servizi e prodotti utili. Il perfezionamento del sistema per la validazione dei risultati della ricerca servirà a rendere ancora più funzionale tale processo.

Intendiamo valorizzare le notevoli potenzialità di cambiamento economico e sociale offerte da nuovi modelli aziendali, da nuovi servizi e tipologie di cooperazione, per costruire e sviluppare piattaforme di *open innovation* che propongano soluzioni creative. In tale contesto la nostra attenzione è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese quali motori di sviluppo grazie alla collaborazione con i consumatori finali, i partner internazionali, le università e gli istituti di ricerca.

[...]

Incentivazioni per la ricerca alle Pmi

Le Pmi godranno di maggiori facilitazioni per l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo anche attraverso forme di cooperazione con le università e le organizzazioni di ricerca extrauniversitarie [...].

Attività di ricerca dei ministeri federali e dei Länder

L'attività di ricerca promossa dai ministeri svolge un ruolo importante all'interno del mondo scientifico tedesco. E' nostro intento intensificare tale attività e garantire che tutte le istituzioni che svolgono attività nell'ambito dei ministeri partecipino ai vantaggi previsti dalla Legge sulla libertà di ricerca [*Wissenschaftsfreiheitsgesetz*].

Attività di ricerca nel sistema degli istituti superiori di scienze applicate

Il supporto alla ricerca negli istituti superiori di scienze applicate [*Fachhochschulen*] apre notevoli opportunità di innovazione soprattutto ai consorzi regionali tra piccole e medie imprese. Prevediamo di incrementare i finanziamenti federali a favore della ricerca applicata condotta dal sistema delle *Fachhochschulen* ampliando la gamma degli strumenti di sostegno e consentendo l'introduzione di corsi di dottorato in comune con il sistema universitario generale. [...]

Personale qualificato

Il cambiamento demografico ha un impatto diretto sull'offerta di lavoro e quindi sulla capacità economica della Germania e sui suoi sistemi sociali. Faremo quanto è in nostro potere per mantenere il livello di benessere acquisito dal nostro paese, promuovendo la crescita e moltiplicando le opportunità. A tal fine vareremo misure intese a coprire la richiesta di personale qualificato e a assicurare allo stesso tempo ai singoli migliori opportunità di reddito da lavoro. Questa sarà la grande sfida che la società tedesca nel suo insieme sarà chiamata ad affrontare nel corso della legislatura.

La nostra attenzione sarà rivolta innanzitutto alla forza lavoro nazionale. Ma coglieremo anche le opportunità di reclutamento di personale qualificato sul mercato internazionale, e in particolare sul mercato del lavoro europeo. A tale proposito le priorità sono le seguenti:

I provvedimenti vanno tagliati su misura per i giovani ai quali intendiamo dare tempestivamente una preparazione che consenta loro di accedere con successo alla vita professionale. Promuoveremo altresì la stabile integrazione dei migranti nel mercato del lavoro attraverso strumenti che permettano un maggiore accesso all'offerta formativa, la creazione di reti, l'adozione di programmi per l'integrazione e l'acquisizione di ulteriori qualifiche, l'estensione del riconoscimento dei titoli di studio e servizi specifici di consulenza.

Per mantenere l'impiegabilità della forza lavoro applicheremo in maniera diffusa i principi del *life long learning* e della partecipazione dei lavoratori maturi alle misure di aggiornamento professionale

L'Agenzia federale del lavoro [*Bundesagentur für Arbeit*] aggiornerà la propria offerta di servizi per i lavoratori che intendono rientrare nel mercato del lavoro. Nel quadro delle prestazioni di base per i lavoratori in cerca di occupazione sarà posto un accento particolare sulle categorie delle famiglie monoparentali e dei disoccupati di lungo termine. Va attivata attraverso misure mirate la riserva di lavoro costituita da quei lavoratori che ufficialmente non risultano in cerca di lavoro [*Stille Reserve*]. Per molti giovani genitori la strada giusta sarà poter usufruire di politiche attive del lavoro in combinazione con corsi di addestramento professionale a tempo parziale .

Le questioni appena citate saranno oggetto di una nuova campagna per la qualificazione che sarà promossa in collaborazione con i sindacati quale pietra angolare del Patto per la formazione professionale e il lavoro qualificato [*Pakt für Ausbildung und Fachkräftesicherung*] . Tale Patto potrà essere collegato al vigente Patto per la formazione professionale [*Pakt für Ausbildung*] che sarà anch'esso portato avanti. In tale contesto saranno promosse misure a garanzia

della formazione duale e del mantenimento del diploma di maestro artigiano [*Meisterbrief*].

Sono in particolare le imprese ad essere chiamate ad un impegno sempre più forte per sviluppare un contesto lavorativo che valorizzi le capacità dei lavoratori nelle diverse fasce di età e che sia oggetto di politiche del personale attente al fattore demografico. Offriremo il nostro aiuto alle imprese con l'iniziativa denominata „Nuova qualità del lavoro" [*Neue Qualität der Arbeit (INQA)*] e continueremo altresì a promuovere le iniziative per l'occupazione degli ultracinquantenni.[...]

Nel corso della legislatura sarà vagliata l'efficacia - anche al fine apportarvi opportune modifiche - delle misure in vigore per il reclutamento di lavoratori qualificati e la loro integrazione nel mercato del lavoro (Carta blu dell'Unione europea e modifiche della Legge sul soggiorno [*Aufenthaltsgesetz*], Regolamento sull'occupazione [*Beschäftigungsordnung*] e Legge intesa a migliorare il riconoscimento delle qualifiche professionali acquisite all'estero [*Anerkennungsgesetz*]).

Integrazione dei lavoratori migranti nel mercato del lavoro

[...]

I lavoratori migranti sono spesso in possesso di diplomi professionali o universitari conseguiti all'estero. Questo potenziale rimane troppo frequentemente inutilizzato, mentre il nostro mercato di lavoro soffre di una crescente carenza di personale qualificato. Con il varo da parte dei *Länder* di leggi per il riconoscimento delle qualifiche professionali acquisite all'estero è stata avviata un'inversione di tendenza, anche se sarà necessario migliorare ancora la qualità dei servizi di informazione e consulenza.

Limitaremo gli adempimenti procedurali ad un livello socialmente accettabile. Nella fase di attuazione delle leggi sopra indicate è emersa la necessità di apportare modifiche e integrazioni. Pertanto ci impegneremo a sfruttare ancora meglio i diversi strumenti di sostegno della formazione professionale (Legge federale sui prestiti d'onore - *BaföG*, Legge sull'aggiornamento professionale *AFBG*, Normativa sulla promozione dell'occupazione *SGB III*) e di politica attiva del lavoro, potenziandoli ove necessario. A tal fine si ricorrerà ad esempio al programma FSE dal titolo „Qualificazione professionale dei migranti nel contesto della Legge sul riconoscimento delle qualifiche professionali" [*Qualifizierung von Migrantinnen und Migranten im Kontext des Anerkennungsgesetzes*]. Verificheremo inoltre la possibilità di stanziare fondi per un programma federale di borse di formazione, per il finanziamento di misure

compensative per i lavoratori residenti in Germania che non percepiscono alcun sostegno in base alle normative *SGB II* (indennità di disoccupazione) o *SGB III*.

1.3. Investire nel futuro della Germania: infrastrutture

Trasporti

[...]

Tecnologie per la propulsione e carburanti tradizionali e alternativi

Sosteniamo lo sviluppo di tecnologie aperte di sviluppo di nuove forme di propulsione nonché di nuovi carburanti e fonti di energia per incentivare l'introduzione nel mercato di soluzioni innovative. [...] La produzione e l'utilizzo di biocarburanti devono avvenire nel rispetto dei principi di sostenibilità. A tal fine metteremo a punto una strategia per i biocarburanti che miri a raggiungere potenziali quantitativi realistici. Continueremo ad investire nelle attività di ricerca sui nuovi carburanti e ad incentivare l'introduzione nel settore della navigazione marittima del gas naturale liquefatto (*LNG, liquefied natural gas*). Sono prorogate fino a fine 2018 le agevolazioni fiscali per il gas naturale e il GPL.

Elettromobilità

Manteniamo fermo l'obiettivo di portare sulle strade della Germania nelle diverse varianti entro il 2020 un milione di automobili elettriche. Continueremo a costruire le necessarie infrastrutture di rifornimento e di servizio. A partire dal 2016 l'Organizzazione nazionale per la tecnologia dell'idrogeno e della cella a combustibile [*Nationale Organisation Wasserstoff- und Brennstoffzellentechnologie* (NOW)] concentrerà la propria attività sull'implementazione e il lancio sul mercato della tecnologia basata sulla cella a combustibile per usi domestici e nella mobilità.

Nell'ambito delle agevolazioni per il lancio sul mercato dell'elettromobilità puntiamo su incentivi che agevolino l'uso dell'auto elettrica piuttosto che su contributi per l'acquisto. Creeremo le condizioni per una rapida immatricolazione e immissione sul mercato delle autovetture elettriche. Lo Stato federale provvederà a una progressiva riconversione del parco autovetture di servizio. La competenza centrale per l'attività di ricerca in materia di trasporti è affidata al ministero dei trasporti.

[...]

1.4. Attuare la transizione energetica

Realizzare la transizione energetica e tutelare il clima

[...] In linea con le decisioni prese procederemo in maniera programmata sulla strada che ci porterà a produrre energia senza ricorrere all'atomo e che ci consentirà di aumentare costantemente la quota delle fonti rinnovabili. Ribadiamo la nostra volontà di rispettare gli obiettivi nazionali e internazionali di tutela del clima nonché l'impegno di adoperarci all'interno dell'Unione europea per il raggiungimento di traguardi ambiziosi entro il 2030 sulla base degli obiettivi a lungo termine stabiliti a livello internazionale per il 2050. Nel contesto internazionale ci impegneremo altresì a favore di obiettivi di tutela del clima ambiziosi e della stipula di accordi vincolanti. Il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei di tutela del clima non deve penalizzare le industrie con un elevato consumo energetico che sono esposte alla concorrenza internazionale, e deve avvenire evitando il rischio di *carbon leakage*.

Il triangolo energetico

I tre obiettivi che formano il triangolo energetico, ossia compatibilità con l'ambiente e il clima, sicurezza delle forniture e accessibilità economica, si collocano per noi su un piano di parità. [...]

Ai fini dell'ulteriore sviluppo delle energie rinnovabili occorre attribuire maggiore rilievo all'efficienza dei costi e all'economicità del sistema nel suo complesso, con particolare riferimento al completamento della rete e alla costruzione delle necessarie capacità di riserva. [...] In tale contesto al fine di garantire alla Germania la sicurezza dell'approvvigionamento dovranno essere preservate, in condizioni di economicità e di flessibilità, le necessarie capacità di produzione delle centrali elettriche di tipo tradizionale

Riforma della Legge sulle energie rinnovabili

La coalizione intende procedere rapidamente a una riforma generale della Legge sulle energie rinnovabili [*Erneuerbare-Energien-Gesetz (EEG)*], con la presentazione del relativo provvedimento entro la Pasqua del 2014 e l'approvazione entro l'estate 2014, al fine di garantire un quadro regolatorio di politica energetica il più possibile affidabile. Il provvedimento si applicherà agli impianti di nuova costruzione.[...]

Tutela del clima

[...] Il nostro obiettivo nazionale è ridurre le emissioni di gas serra entro il 2020 di almeno il 40 per cento rispetto al livello del 1990. All'interno dell'Unione

europea sosteniamo una riduzione di almeno il 40 per cento nell'ambito della "triade" di obiettivi che comprende la riduzione dei gas serra, il potenziamento delle energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica. Per la Germania stabiliremo gli obiettivi successivi di riduzione alla luce degli obiettivi europei e dell'esito della Conferenza sul clima di Parigi prevista per il 2015 per arrivare all'obiettivo ultimo di una riduzione dell' 80 - 95 per cento nel 2050 [...] (Piano di difesa del clima - *Klimaschutzplan*).

La coalizione sosterrà un regime efficace di scambio delle emissioni a livello europeo, fermo restando che l'obiettivo centrale dovrà essere il contenimento del quantitativo emesso di gas serra. Eventuali correzioni potranno essere apportate di norma solo se gli obiettivi di riduzione dei gas serra non saranno raggiunti. In merito al posticipo delle aste di 900 milioni di certificati, previsto dalla Commissione (*backloading*), si dovrà garantire che tale intervento resti un provvedimento *una tantum*. [...]

Sosteniamo la conclusione di un ambizioso Accordo mondiale di tutela del clima. [...]

Fonti di energia rinnovabile

L'aumento della quota delle energie rinnovabili avverrà in diverse tappe, in base a un calendario stabilito per legge, in modo da raggiungere il 40 - 45 per cento entro il 2025 e il 55- 60 per cento entro il 2035. Lo stato di avanzamento sugli obiettivi, sul potenziamento della rete e sull'accessibilità economica sarà monitorato a scadenza annuale.

[...] Le entrate aggiuntive realizzate attraverso lo scambio di emissioni saranno destinate al finanziamento delle energie rinnovabili.

L'efficienza, secondo pilastro di una transizione energetica sostenibile

Ridurre il consumo energetico grazie a un' efficienza energetica sempre maggiore sarà l'elemento centrale per garantire la transizione energetica. Progredire su questo fronte significa adottare un approccio trasversale che coinvolga l'edilizia, l'industria, il commercio e le famiglie e che tenga in uguale conto l'energia elettrica, la produzione di calore e la refrigerazione. [...]

Piano di azione nazionale per l'efficienza energetica

Sarà varato un Piano di azione nazionale per l'efficienza energetica [*Nationaler Aktionsplan Energieeffizienz*] che indicherà gli obiettivi della coalizione nei diversi settori e definirà gli strumenti, i finanziamenti e la ripartizione delle

competenze tra i singoli attori. Il Piano sarà sottoposto a una verifica annuale da parte di una commissione indipendente di esperti. Il primo Piano di azione sarà presentato nel 2014 e sottoposto all'approvazione del Governo federale. Il finanziamento sarà assicurato senza ulteriori oneri di bilancio [...].

Le misure a sostegno di interventi per una maggiore efficienza energetica nelle attività economiche, nell'artigianato, nelle Pmi, nei Comuni e nelle famiglie saranno finanziate dal Fondo per l'energia e il clima [*Energie- und Klimafonds*]. Per il risanamento degli edifici e per il settore dei trasporti saranno a disposizione fondi integrativi messi a disposizione dai ministeri competenti.

I provvedimenti previsti in una prima fase sono i seguenti:

- ampliamento, prolungamento e semplificazione del Programma KfW [*Kreditanstalt für Wiederaufbau*] per il risanamento energetico degli edifici;
- intensificazione dell'attività di consulenza per evitare investimenti inefficaci;
- attuazione puntuale della Direttiva UE sull'efficienza energetica;
- adozione, grazie a opportuni finanziamenti, di misure ragionevoli ed economicamente efficaci per una consulenza specialistica indipendente in materia di risparmio energetico, in particolare per aumentare l'efficienza degli impianti di riscaldamento ;
- maggiore attività di consulenza gratuita per le famiglie a basso reddito e facilitazioni per l'acquisto di elettrodomestici a basso consumo energetico;
- a livello europeo, richiesta di introdurre requisiti dinamici e più rigorosi per i prodotti connessi all'energia nel quadro della Direttiva *eco design* (approccio *top-runner*). Se possibile saranno stabiliti fin d'ora standard nazionali in materia.

[...]

Un mercato dell'energia termica rispettoso del clima

La coalizione mantiene l'obiettivo di raggiungere entro il 2050 la quasi neutralità climatica del patrimonio edilizio tedesco. A tal fine occorrerà ridurre il consumo energetico degli edifici ed incoraggiare il ricorso alle rinnovabili per la produzione di calore.

In materia di recupero degli edifici e di uso dell'energia termica sulla base di un piano di risanamento adotteremo in una prima fase le seguenti misure:

- modifica della Legge sull'impiego dell'energia rinnovabile per la produzione di calore [*Erneuerbares-Energien-Wärmegesetz*] in base a un rapporto sulle esperienze acquisite e alla luce della normativa europea e

delle disposizioni contenute nel regolamento sul risparmio energetico [*Energieeinsparverordnung (EnEV)*];

- uso delle energie rinnovabili nel patrimonio edilizio, che dovrà continuare ad avere carattere volontario;
- maggiore trasparenza e intensificazione dell'attività di informazione sulla qualità energetica degli edifici per chi acquista o affitta una casa;
- adozione in via permanente del programma di incentivi al mercato;
- in un mercato dell'energia elettrica nel quale una quota crescente della produzione proviene da fonti rinnovabili, occorre destinare i picchi di produzione ad altri usi, come ad esempio alla produzione di calore, senza ridurre tuttavia l'*output*.

Potenziamento delle fonti rinnovabili

Piano di sviluppo delle rinnovabili

[...] La Legge sulle rinnovabili *EEG* sarà modificata con l'inserimento di un piano di potenziamento che regolerà le diverse fasi di sviluppo delle varie fonti. Tale piano consente di:

- garantire la certezza di programmazione;
- tracciare un percorso affidabile di crescita per il settore delle rinnovabili;
- limitare la dinamica dei costi di potenziamento delle rinnovabili;
- creare un quadro di riferimento stabile per il settore energetico tradizionale;
- raccordare meglio lo sviluppo delle rinnovabili all'ampliamento della rete;
- preparare progressivamente il sistema di fornitura di elettricità ed energia alle sfide poste dalla volatilità della produzione elettrica e quindi di ridurre i costi dell'integrazione tra i sistemi.

Costi della transizione energetica

La transizione energetica non può essere realizzata a costo zero. Negli ultimi anni il costo totale di tale processo di trasformazione sono cresciuti molto e assai rapidamente. L'onere di tale aumento è ricaduto sugli utenti industriali e privati.[...] Per ovviare a questo squilibrio i sistemi di remunerazione saranno semplificati e i costi stabilizzati a un livello accettabile. [...] A tal fine sarà necessario contenere gli incentivi e introdurre una digressione delle retribuzioni in conto energia; orientare maggiormente gli incentivi alle regole di mercato; limitare la normativa in deroga per le attività a elevato consumo energetico alle imprese che debbono affrontare la concorrenza internazionale, e trovare una soluzione equilibrata per l'autoproduzione di energia elettrica.

Riforma del sistema degli incentivi

[...] Saranno ridotti gli incentivi per gli impianti di nuova costruzione, mentre rimarranno invariati quelli per gli impianti già in esercizio. Sarà inserita una modifica nella Legge sulle energie rinnovabili che prevede la digressione continuativa delle fasce di retribuzione per tutte le tecnologie. Sarà rivista la disciplina dei premi, che saranno per la maggior parte aboliti. Sarà abolito altresì l'incentivo finanziario privilegiato per alcune categorie di produttori di energia elettrica [*Grünstromprivileg*]. [...]

Passando in rassegna le singole tecnologie si prevede quanto segue:

- fotovoltaico: la disciplina in vigore [...] ha dimostrato di essere valida e non subirà modifiche. L'aumento di capacità registrato per l'anno in corso si avvicina molto agli obiettivi stabiliti dalla Legge *EEG*;
- biomasse: l'aumento di capacità nel settore delle biomasse riguarderà prevalentemente l'uso di rifiuti e residui. [...]. Gli impianti in esercizio dovranno funzionare in base al fabbisogno in maniera da contribuire alla stabilità del sistema. Sarà messo a punto un modello generale per la coltivazione, la trasformazione e l'utilizzo delle biomasse secondo criteri bioeconomici. L'impiego delle biomasse dovrà fornire un contributo utile alla riduzione del CO₂[...];
- eolico a terra: gli incentivi saranno ridotti, in particolare per i siti in zone soggette a venti di forte intensità, al fine di contenere gli aiuti generosi concessi in passato e per garantire anche per il futuro la possibilità di sfruttare, secondo criteri di economicità, i siti produttivi nazionali con una resa di riferimento [*Referenzwert*] tra il 75 e l'80 %. Nel Codice dell'edilizia [*BauGB*] sarà inserita una clausola che consentirà ai *Länder* di adottare criteri propri in merito alla distanza minima obbligatoria tra gli impianti e gli edifici ad uso residenziale;
- eolico in mare: basandoci sulle stime più realistiche prevediamo di creare entro il 2020 una capacità di 6,5 GW all'anno. Per non pregiudicare gli investimenti a lungo termine in questo settore sono state prorogate fino al 31 dicembre 2019 le agevolazioni che consentono ai gestori di optare per la remunerazione finora vigente di 15 cent per chilowattora per un periodo di dodici anni oppure in alternativa una remunerazione di 19 cent per un periodo di otto anni [*Stauchungsmodell*]. [...] Per le prossime tappe di sviluppo prevediamo di costruire ogni anno due nuovi parchi eolici dalla potenza di circa 400 MW ciascuno in maniera da raggiungere entro il 2030 una capacità complessiva di 15 GW;
- idroelettrico: non è prevista alcuna modifica alla normativa vigente.

Inoltre, a partire dal 2018 il livello degli aiuti sarà definito tramite bandi di gara. Tale sistema sarà adottato tuttavia solo se sarà possibile dimostrare attraverso un

progetto pilota, da realizzarsi entro tale data, che grazie a tale procedura la transizione energetica avrà un costo minore. [...] Pertanto al più tardi entro il 2016 sarà varato un progetto-modello di bando di gara relativo agli impianti fotovoltaici in campo aperto per una capacità complessiva di 400 MW.

Integrazione nel mercato e nel sistema energetico

La Legge sulle energie rinnovabili *EEG* è lo strumento che consente di integrare le fonti rinnovabili nel mercato energetico. In prospettiva tali fonti dovranno affermarsi senza usufruire di alcun incentivo. L'andamento regressivo degli incentivi previsto dalla Legge favorisce la commercializzazione diretta. Per gli impianti di nuova costruzione a partire da una potenza di 5 MW sarà introdotto l'obbligo alla commercializzazione diretta sulla base di un premio progressivo di commercializzazione [*gleitende Marktprämie*]. Entro il 2017 tale obbligo sarà esteso a tutti gli impianti, indipendentemente dalla loro dimensione. [...]

Al fine di garantire la stabilità del sistema sarà introdotto inoltre l'obbligo per gli impianti nuovi di cedere la propria produzione sia ai gestori di rete che agli operatori addetti alla commercializzazione diretta. Gli impianti nuovi potranno cedere i carichi di punta a titolo gratuito solo in misura limitata (pari a una percentuale inferiore al 5 per cento della produzione annua di energia elettrica) ovvero solo nella misura in cui tale soluzione contribuirà a ridurre i costi di ampliamento della rete e a contrastare il fenomeno del prezzo negativo nella borsa dell'energia elettrica. Inoltre sarà modificato il regime di indennizzo in caso di interruzione del ritiro dell'energia per problemi di congestione [*Entschädigungsregelung im Einspeisemanagement*] allo scopo di incentivare in misura maggiore gli operatori che all'atto della scelta del sito di un nuovo impianto tengono maggiormente conto della situazione della rete [cosiddetta *Härtefallregelung*]. Secondo la normativa vigente l'indennizzo è ridotto se la cessione di energia elettrica alla rete non è possibile a causa di una congestione del sistema. Rimane invariata la regola in base alla quale ai fini dell'immissione in rete ha la precedenza l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Verificheremo l'opportunità di introdurre l'obbligo, per i grandi produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, di immettere nella rete una determinata percentuale del loro carico base, commisurato alla capacità massima di immissione, affinché tali produttori contribuiscano alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico.[...]

Competitività internazionale dell'industria ed equa ripartizione degli oneri

Attualmente vige una disciplina in deroga [*besondere Ausgleichsregelung*] per le imprese ad elevato consumo energetico che serve ad evitare alle imprese

svantaggi competitivi a livello internazionale. [...] La coalizione intende mantenere tale deroga, perfezionandola per il futuro, nella piena consapevolezza che essa ha un impatto sui criteri di finanziamento della Legge sulle energie rinnovabili *EEG*. [...]

In tale contesto sottoporremo le imprese "privilegiate" dei singoli settori a una verifica oggettiva anche alla luce della normativa dell'Unione europea. Inoltre saranno rivisti i criteri in base ai quali sono calcolate le quote di partecipazione ai costi delle imprese privilegiate. Queste ultime avranno in futuro l'obbligo non solo di introdurre un Sistema di gestione dell'energia [*Energy Management System*] ma di adottare anche misure opportune di aumentare l'efficienza energetica. [...]

Anche in futuro di norma sarà soggetta al contributo per le rinnovabili [*EEG-Umlage*³] l'intera produzione propria di energia elettrica. Il principio si applicherà anche ai nuovi "produttori propri" di energia elettrica, anche se in tali casi il contributo da versare sarà mantenuto ad un livello minimo. [...]

La struttura del mercato dell'energia elettrica: nuovo ruolo delle centrali termoelettriche convenzionali

La sicurezza dell'approvvigionamento deve essere garantita. Ciò significa che in qualsiasi momento e su tutto il territorio nazionale al carico richiesto deve corrispondere una capacità di produzione adeguata.

Le centrali di tipo convenzionale (a lignite, carbone e gas) sono parte integrante del mix energetico nazionale, e sono in quanto tali irrinunciabili per il prossimo futuro. In considerazione dello sviluppo costante delle fonti rinnovabili occorrerà avere a disposizione un parco di centrali elettriche convenzionali altamente efficiente e estremamente flessibile. Fino a quando altre opzioni (sistemi di stoccaggio o di gestione della domanda) non saranno disponibili in misura sufficiente e a condizioni economiche ragionevoli la produzione di energia elettrica dal solare e dall'eolico non potranno fornire un contributo decisivo alla sicurezza energetica. [...]

Si indicano di seguito i punti fondamentali per un'azione economicamente ed ecologicamente sostenibile che sia nello stesso tempo capace di salvaguardare i livelli occupazionali:

- al fine di adeguare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili alla domanda di elettricità occorre potenziare la flessibilità delle varie

³ N.d.T.: Contributo che viene versato da tutti i consumatori finali di energia elettrica a copertura dei costi di incentivazione delle fonti rinnovabili

opzioni sia sul lato dell'offerta che su quello della domanda (per le centrali elettriche e le rinnovabili in particolare attraverso la gestione del carico, l'adozione di contatori intelligenti, tariffe variabili in funzione del profilo di carico e sistemi di stoccaggio);

- nei prossimi anni la riserva di rete sarà ulteriormente sviluppata. Al fine di contenere i costi per garantire la fornitura nelle poche ore all'anno in cui si registra il carico massimo, la riserva di rete potrà essere assicurata, nella misura del possibile, dalle centrali a combustibili fossili;
- inoltre, per evitare il rischio di incorrere in problemi di approvvigionamento nel breve periodo l'Autorità federale per le reti [*Bundesnetzagentur*] [...] sarà incaricata di verificare, in tempi brevi e in base alle esigenze regionali, la necessità di creare nuove capacità di produzione elettrica prevedendo, se del caso, la costruzione di nuove centrali;
- il numero delle centrali elettriche in esercizio sul territorio nazionale è sufficiente per coprire la domanda attuale. Tale situazione potrebbe tuttavia cambiare entro la fine del decennio. Pertanto a medio termine occorrerà definire un meccanismo di sviluppo delle capacità efficace sotto i profilo dei costi, rispondente alle regole europee, aperto alle tecnologie da usare e conforme ai principi della libera concorrenza;
- le condizioni giuridiche e finanziarie per l'adozione di sistemi di cogenerazione saranno definite in modo da garantire che la quota della cogenerazione raggiunga il 25 per cento entro l'anno 2020. [...]

Stoccaggio

Le forti fluttuazioni nell'immissione in rete di energia prodotta da fonti rinnovabili richiedono l'adozione di opzioni flessibili, quali la gestione del carico, soluzioni *power-to-heat* e tecnologie di stoccaggio. [...]

Per il futuro sarà importante contare su un mix di diverse tipologie di stoccaggio[...]. La coalizione intende continuare a valorizzare il contributo che gli impianti ad accumulazione caratterizzati da una buona efficienza forniscono alla stabilità della rete [...].

A breve e lungo termine crescerà la domanda di capacità di stoccaggio (ad es. *power-to-gas*) in grado di compensare le variazioni stagionali. Attraverso gli impianti dimostrativi in esercizio e di futura costruzione continueremo a sviluppare tale tecnologia fino a quando sarà matura per il lancio sul mercato.

Reti

Sviluppo affidabile e a lungo termine della rete

L'ampliamento della rete elettrica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili vanno di pari passo. Per sincronizzare i tempi la rete dovrà essere ampliata in base al calendario già previsto dalla normativa sulle energie rinnovabili.

[...]

Per quanto concerne la rete di trasmissione, occorre puntare sul suo potenziamento in funzione del costante aumento della produzione di energia eolica off-shore [...], sfruttando allo stesso tempo al massimo i margini di ottimizzazione dalle reti esistenti. [...]

Le nuove tecnologie [...] per l'utilizzo della corrente continua (dispositivi multipunti) già disponibili dovranno essere sperimentate e eventualmente finanziate con fondi destinati allo sviluppo tecnologico.[...]

Il nuovo governo incoraggerà una maggiore integrazione della rete elettrica europea attraverso il potenziamento delle linee transfrontaliere ad altissima tensione e dei relativi punti di connessione in conformità con il Regolamento Ue sulle infrastrutture energetiche transeuropee (TEN-E).

Ammodernamento delle reti di distribuzione

Il potenziamento delle fonti di energia rinnovabile comporta un decentramento crescente del sistema di approvvigionamento elettrico. La coalizione creerà condizioni generali favorevoli per gli investimenti destinati all'ampliamento delle reti di distribuzione. A livello locale tali reti costituiscono la spina dorsale per la realizzazione della transizione energetica. [...]

I gestori di rete saranno autorizzati ad attuare investimenti, laddove ciò sarà necessario. [...] La coalizione conta di disporre entro il 2014 di dati sufficienti per decidere se introdurre ulteriori modifiche alla normativa sugli incentivi in questo settore.

Creare le condizioni di fondo per lo sviluppo di reti intelligenti

Entro il 2014 intendiamo gettare le basi normative necessarie per l'uso sicuro, da parte dei consumatori, dei produttori e dei piccoli impianti di stoccaggio, di sistemi di misurazione intelligenti rispondenti a standard tecnici elevati.[...] Saranno altresì adottate disposizioni per l'installazione di contatori intelligenti per la gestione del carico e della produzione.

Tariffe elettriche

[...]In considerazione della tendenza crescente all'autoproduzione che si registra sia nel settore privato che in quello pubblico il sistema tariffario andrà rivisto per garantire una più equa ripartizione dei costi dell'infrastruttura di rete. La componente dei costi corrispondente alla messa a disposizione di tale infrastruttura dovrà pertanto avere un peso maggiore nella formulazione della tariffa, ad esempio attraverso l'introduzione di una componente generale riferita alla potenza [...] e la partecipazione dei produttori di energia ai costi infrastrutturali e di gestione della rete.

Partecipazione dei cittadini ai progetti di ampliamento della rete

In vista della realizzazione di progetti di ampliamento della rete i cittadini delle aree interessate devono essere sentiti tempestivamente e in maniera approfondita, prospettando loro eventualmente la partecipazione agli utili. [...]

Abbandono dell'energia nucleare

Il governo manterrà l'impegno di spegnere le centrali nucleari tedesche entro il 2022.

Sicurezza delle centrali nucleari

La sicurezza delle centrali tedesche dovrà essere garantita fino all'ultimo giorno di esercizio degli impianti. A tal fine sarà necessario continuare a investire nel settore sia in termini di personale che di impianti, anche al fine di proteggere le centrali da atti di sabotaggio e di terrorismo. [...]

La Germania desidera partecipare anche in futuro al dibattito internazionale sulla sicurezza nucleare. Pertanto anche dopo la chiusura delle centrali la Germania avrà bisogno di ricorrere alla collaborazione di enti di ricerca pubblici, organismi di esperti indipendenti e competenze amministrative specializzate in materia di sicurezza e di dismissione degli impianti, di protezione contro la radioattività e di smaltimento delle scorie.

Stoccaggio definitivo dei prodotti di fissione

L'onere dello smaltimento definitivo del combustibile nucleare non deve ricadere sulle generazioni future. [...].

La coalizione garantisce la piena e rapida attuazione della Direttiva sulla gestione del combustibile nucleare esaurito (EURATOM)[...].

La procedura di selezione di un sito per lo stoccaggio definitivo di scorie altamente radioattive sarà avviata con il pieno coinvolgimento dell'opinione pubblica. [...]

Fracking

Secondo le ricerche più recenti la tecnologia del *fracking* presenta un elevato potenziale di rischio ambientale. Le conseguenze per l'uomo, la natura e l'ambiente non sono ancora state studiate a sufficienza. Per il governo la tutela dell'acqua potabile e della salute gode della massima priorità.

Il governo è pertanto contrario all'impiego nel procedimento di *fracking* di sostanze tossiche per l'ambiente. Sarà possibile adottare decisioni su eventuali domande di autorizzazione per il ricorso a tale tecnologia quando saranno disponibili dati sufficienti che consentiranno di escludere senza ombra di dubbio alterazioni della qualità delle risorse idriche. [...]

Lo stesso vale per lo smaltimento del *flowback* con l'uso di sostanze chimiche attraverso apposite trivellazioni. [...]

La coalizione apporterà a breve modifiche alla Legge sulla gestione delle acque [*Wasserhaushaltsgesetz*] al fine di garantire una maggiore tutela dell'acqua potabile e presenterà altresì un regolamento sulla valutazione di impatto ambientale (VIA) delle attività minerarie che, oltre a subordinare qualsiasi iniziativa di prospezione e estrazione di gas naturale mediante la tecnologia del *fracking* a una VIA obbligatoria, prevede il coinvolgimento dei cittadini interessati.[...]

Attuare la transizione energetica attraverso il dialogo e la partecipazione

Il governo federale intende istituire un "Forum per la transizione energetica (*Energierat*)" con funzioni consultive per condurre un dialogo costante con il mondo economico e scientifico, i sindacati e i gruppi di rilevanza sociale. Nell'attuare i progetti previsti ai fini della transizione energetica riserverà particolare attenzione all'ampio coinvolgimento dei cittadini.

La coalizione curerà altresì il dialogo con tutti gli attori del settore energetico.[...]

Occorrerà creare le procedure e le strutture necessarie per gestire la transizione energetica secondo modalità rispettose della natura. E' pertanto prevista l'istituzione di un "Centro di competenza per la protezione della natura e la transizione energetica" che avrà il compito di promuovere un dibattito sereno su queste tematiche e evitare tensioni a livello locale.
[...]

2. Piena occupazione, lavoro dignitoso e sicurezza sociale

[...]

2.1. Migliorare le opportunità di lavoro

Politiche attive del lavoro

[...] Per assicurare lo sviluppo dell'economia e garantire la protezione sociale si rendono necessari i seguenti adeguamenti strutturali:

Aprire nuove finestre di opportunità ai lavoratori meno qualificati e ai disoccupati di lunga durata

[...] I lavoratori che sono disoccupati da parecchi anni difficilmente trovano accesso al mercato del lavoro regolare.[...] Questo ci ha indotto a rafforzare i servizi all'impiego per dare un lavoro solido ai meno qualificati e a chi è disoccupato da tempo, per consentire una loro riqualificazione mirata e prevedere servizi di affiancamento e assistenza . [...] Prevediamo di introdurre altresì un Programma federale per il Fondo sociale europeo a favore dei disoccupati di lunga durata [*ESF-Bundesprogramm für Langzeitarbeitslose*] e di ottenere un maggiore impegno da parte dei datori di lavoro per la categoria delle persone che si sono allontanate dal mercato del lavoro.

[...]

Transizione dalla scuola alla formazione e alla professione

La migliore misura preventiva contro l'abbandono scolastico e dei corsi di formazione professionale e contro prolungati periodi di disoccupazione nel corso della vita lavorativa è garantire una transizione dalla formazione alla professione sicura e tagliata sulle esigenze del singolo. [...] A tal fine è prevista la creazione di una fitta rete nazionale di agenzie del lavoro per i giovani [*Jugendberufsagenturen*] che erogheranno le prestazioni per gli infraventicinquenni previste dai Codici delle leggi sociali II, III e VII [*Sozialgesetzbücher II, III, VII*]. [...]. I giovani con hanno genitori che vivono da anni di sussidi potranno contare su un sostegno specifico.

Saranno attuati investimenti mirati per la qualificazione dei giovani adulti senza alcun titolo di formazione professionale. Continueremo a portare avanti con impegno l'iniziativa promossa in questo campo, „*AusBildung wird was - Spätstarter gesucht*“, sotto la denominazione *Programm „2. Chance*“.

Disposizioni speciali per il lavoro a orario ridotto [Kurzarbeit]

Nel corso della crisi economica lo strumento del lavoro a orario ridotto ha contribuito in maniera decisiva ad assicurare la permanenza in azienda dei lavoratori altamente qualificati di cui abbiamo estremo bisogno. I partiti della coalizione hanno concordato che, nell'eventualità che debba ripetersi una situazione economica analoga a quella degli anni 2009/ 2010, essi agiranno tempestivamente reintroducendo con legge norme speciali sul lavoro a orario ridotto e sulla difesa dell'occupazione.

Indennità di disoccupazione per i lavoratori con contratti di lavoro a breve termine [kurzfristig Beschäftigte]

Nella prossima legislatura la coalizione intende migliorare le garanzie sociali per i lavoratori della cultura e della creatività. In particolare entro il 2014 sarà aggiunta una norma alla legislazione vigente che terrà adeguatamente conto delle peculiarità delle biografie professionali dei lavoratori della cultura e della creatività, con l'estensione, da due a tre anni, del periodo di percezione del indennità di disoccupazione [*Arbeitslosengeld I*].

Semplificazione normativa delle garanzie di base per i lavoratori in cerca di occupazione

Chi ha diritto alle prestazioni previste nell'ambito delle garanzie di base [*Grundsicherung*⁴] deve poter usufruirne più facilmente e rapidamente. A tal fine esamineremo a fondo i risultati presentati dal Gruppo di lavoro tra Stato federale e *Länder* per la semplificazione legislativa per farli confluire in iniziative legislative.

Promozione del lavoro ai fini delle pari opportunità

Le esigenze delle donne e il loro percorso professionale, spesso caratterizzati da periodi di interruzione dell'attività lavorativa, devono essere maggiormente valorizzati.[...] Istituiremo pertanto un programma di misure che facilitino per le donne il rientro nel mondo del lavoro. Inoltre valuteremo come includere nelle categorie degli aventi diritto ad alcune prestazioni i disoccupati di lunga durata che finora ne erano esclusi perché il loro reddito veniva cumulato con quello del convivente.

⁴ N.d.T.: Sistema di ammortizzatori sociali per i lavoratori in stato di necessità ai fini della loro integrazione nel mercato del lavoro

2.2. Lavoro dignitoso

Un moderno diritto del lavoro

Rafforzeremo l'autonomia contrattuale.

Ampliare la Legge sul distacco di lavoratori

I salari minimi concordati dalle parti sociali per alcuni settori e previsti dalla Legge sul distacco di lavoratori [*Arbeitnehmer - Entsendegesetz*] saranno in futuro estesi in maniera generalizzata a tutti i settori.

Adeguare e facilitare l'applicazione della dichiarazione di applicabilità erga omnes

Lo strumento della dichiarazione di applicabilità *erga omnes* [*Allgemeinverbindlichkeits-serklärung (AVE)*] prevista dalla Legge sulla contrattazione collettiva [*Tarifvertragsgesetz*] sarà modificato nel senso che ai fini di tale dichiarazione non sarà più necessario come in passato che i datori di lavoro vincolati dallo stesso accordo collettivo abbiano alle loro dipendenze almeno il 50 per cento dei lavoratori ai quali si applica il contratto collettivo.

Lo strumento troverà pertanto applicazione in particolare nei seguenti casi :

se contribuisce a salvaguardare la funzionalità degli enti comuni istituiti dalle parti sociali (casce previdenziali di singole categorie [*Sozialkassen*]),

se la dichiarazione difende l'efficacia delle norme contrattuali dagli effetti delle dinamiche distorsive dell'economia,

se le parti contrattuali sono in grado di dimostrare che il contratto collettivo da esse stipulato si applica ad almeno il 50 per cento dei lavoratori del settore.

[...] La competenza giurisdizionale per la dichiarazione di applicabilità *erga omnes* e i regolamenti relativi alla Legge sul distacco di lavoratori e alla Legge sul lavoro temporaneo [*Arbeitsüberlassungsgesetz AÜG*] è attribuita al tribunale del lavoro.

Disciplina generale sul salario minimo garantito

[...]

Fatti salvi i salari minimi stabiliti ai sensi della Legge sul distacco di lavoratori, a partire dal 1° gennaio 2015 sarà introdotto su tutto il territorio nazionale un salario minimo garantito per legge di 8,50 euro all'ora.

Eccezioni:

- Sono ammesse deroghe per un massimo di due anni fino al 31 dicembre 2016 a livello di settore sulla base di accordi contrattuali stipulati dalle rappresentanze sindacali ufficiali.
- A partire dal 1° gennaio 2017 il salario minimo garantito vigerà in maniera generalizzata su tutto il territorio nazionale.
- Sono fatti salvi gli accordi collettivi vigenti all'atto della stipula del presente Accordo di coalizione in virtù dei quali entro il 31 dicembre 2016 venga raggiunto il livello salariale minimo garantito vigente per legge in quella data.
- Per i contratti collettivi in virtù dei quali il livello salariale minimo non sarà raggiunto entro il 31 dicembre 2016 il salario minimo garantito sarà introdotto a partire dal 1° gennaio 2017.

[...]

Il livello del salario minimo garantito viene monitorato e, se del caso, rivisto periodicamente (la prima volta con effetto dal 1° gennaio 2018) da una commissione indipendente nominata dalle parti sociali. [...] I membri della Commissione sono nominati dalle rappresentanze nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori (formula: 3+3 più 1 presidente). Su proposta delle rappresentanze la Commissione può avvalersi della consulenza di esperti nel numero di uno per ciascuna parte. Gli esperti non hanno diritto di voto. La presidenza della Commissione è esercitata a turno dalle parti sociali. I dettagli saranno regolati da una legge.

La nuova legge sul salario minimo sarà elaborata dialogando con tutte le parti interessate per tenere conto, nella fase applicativa, di eventuali problematiche, ad esempio per i lavoratori stagionali.

E' peraltro evidente che la disciplina sul salario minimo non si applicherà alle attività di volontariato previste nel quadro della regolamentazione sui cosiddetti *mini-job*⁵ in quanto queste di norma mancano delle caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato e dipendente.

⁵ N.d.t: Rapporti di lavoro pagati non più di 450 euro al mese, esenti da tasse e contributi previdenziali per il dipendente, e notevolmente ridotti per il datore di lavoro.

Prevenire forme d'abuso del contratto d'opera

Vanno combattute le forme contrattuali illecite che violano i diritti dei lavoratori. A tal fine occorrerà rendere più efficiente e organizzare meglio le attività di controllo e di verifica concentrandole presso le autorità preposte alla lotta contro il lavoro nero [*Finanzkontrolle Schwarzarbeit*]. Vanno salvaguardati i diritti di informazione e di consultazione del Comitato aziendale [*Betriebsrat*] e inflitte sanzioni alle forme occulte di lavoro temporaneo.

[...]

Sviluppare la normativa sul lavoro temporaneo

La Legge sul lavoro temporaneo [*AÜG*] sarà integrata da una disposizione che preciserà il carattere temporaneo della somministrazione di lavoratori a un'impresa utilizzatrice stabilendo il limite massimo di durata del contratto a 18 mesi. Deroghe a tale limite saranno ammesse attraverso la contrattazione collettiva a livello settoriale o aziendale, tenuto conto degli interessi legittimi dei lavoratori dipendenti dell'azienda utilizzatrice. [...]

La coalizione intende limitare il ricorso al lavoro interinale alle sue funzioni essenziali tipiche.

La Legge AÜG sarà pertanto modificata e aggiornata come segue:

- I partiti della coalizione convengono che per quanto concerne il trattamento economico i lavoratori interinali dovranno essere equiparati ai lavoratori dipendenti dell'impresa utilizzatrice al più tardi trascorsi 9 mesi dall'assunzione.
- I lavoratori interinali non possono essere impiegati per sostituire lavoratori in sciopero.
- Di norma si dovrà tenere conto dei lavoratori interinali ai fini della definizione delle quote di rappresentanza all'interno dei comitati aziendali previste dalle disposizioni sullo statuto d'impresa. [...]

[...]

Riforma della legislazione in materia di rapporti di lavoro a tempo parziale

I lavoratori che scelgono il lavoro a tempo parziale per potersi dedicare all'educazione dei figli o all'assistenza dei propri familiari dovranno poter contare su garanzie per il rientro al posto di lavoro in base all'orario di lavoro precedente. A tal fine sarà riconosciuto a tutti i lavoratori il diritto di optare, per un certo periodo, per il lavoro a tempo parziale (diritto al rientro). Per i rapporti di lavoro a tempo parziale in corso l'onere della prova della sussistenza delle

condizioni per la concessione del *part time* non spetterà più al lavoratore ma al datore di lavoro.[...]

Un concetto integrale di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

Il drastico aumento delle patologie psichiche è il segno evidente delle sfide che ci attendono nel settore della sicurezza sul lavoro in un mondo lavorativo in rapida evoluzione. La nostra politica in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è improntata a un approccio integrale che tiene conto del benessere sia fisico che psichico del lavoratore.

Il Governo creerà le condizioni per la costituzione a livello aziendale di un numero sempre maggiore di gruppi di lavoro per la salute e la sicurezza [*Gesundheitszirkel*] che nella prassi si sono rivelati come strumenti validi di prevenzione. [...]Vigilerà in particolare affinché nell'ambito delle misure di tutela della salute sul luogo di lavoro sia dedicata maggiore attenzione ai disagi psichici [...].

2.3. Sicurezza sociale

La sicurezza sociale nella vecchiaia

Il mutamento demografico pone i nostri sistemi di previdenza sociale per la vecchiaia di fronte a sfide eccezionali. [...] In particolare dovrà essere ricalibrata continuamente la modalità di finanziamento di tali sistemi per consentire una ripartizione più equilibrata degli oneri tra le generazioni. Pertanto intendiamo introdurre nel sistema pensionistico incentivi affinché un numero elevato di lavoratori possa restare al lavoro il più a lungo possibile e in buone condizioni di salute e sia in grado di contribuire con il versamento di tasse e contributi sociali a rafforzare la base finanziaria dei sistemi di previdenza per la vecchiaia. [...]

Lavorare fino a 67 anni

[...] Il processo di riforma avviato dalla Germania oltre un decennio fa ha incontrato grande apprezzamento a livello internazionale. [...] La popolazione attiva e la quota degli occupati tra gli ultracinquantenni continua a crescere costantemente da dieci anni. La Germania è attualmente seconda solo alla Svezia per quanto riguarda i dati sull'occupazione dei lavoratori 50+.

Dal 1° gennaio 2012 può accedere alla pensione senza le penalizzazioni previdenti chi ha versato contributi per 45 anni e ha raggiunto i 65 anni di età.

A partire dal 1° luglio 2014 i lavoratori che hanno versato 45 anni di contributi previdenziali (compresi i periodi di disoccupazione) possono accedere alla pensione senza penalizzazioni con il compimento dei 63 anni. L'età di accesso alla pensione senza penalizzazioni crescerà progressivamente in parallelo con l'innalzamento generalizzato dell'età pensionabile a 65 anni.

[...]

Migliori garanzie per i lavoratori con ridotta capacità lavorativa

[...] Il nostro obiettivo in questo campo è migliorare le garanzie per coloro che dipendono da questa prestazione previdenziale, senza tuttavia incentivare tendenze al pensionamento anticipato [*Frühverrentung*] non giustificato. Il periodo di anzianità [*Zurechnungszeit*] per l'accesso alla pensione per ridotta capacità lavorativa [*Erwerbsminderungsrente*] sarà innalzato di due anni (da 60 a 62) a partire dal 1° luglio 2014. [...]

Adeguamento dei fondi di bilancio per la riabilitazione per tenere conto della mutata situazione demografica

[...] I finanziamenti destinati alle prestazioni di riabilitazione saranno adeguati alle mutate condizioni demografiche per garantire che anche in futuro il sistema di previdenza obbligatoria sarà in grado di erogare i necessari servizi di prevenzione e riabilitazione.

Rafforzare la previdenza privata e aziendale

Il sistema pensionistico poggerà su basi più solide se sarà sorretto dalla forza di più di un pilastro. Pertanto consolideremo la previdenza complementare aziendale che dovrà diventare una scelta obbligata anche per i dipendenti delle piccole e medie imprese. [...] A tal fine verificheremo insieme alla PMI come eliminare eventuali ostacoli di carattere procedurale. [...]

Premiare il lavoro di una vita

Vogliamo onorare l'impegno di chi ha lavorato e ha versato i contributi per una vita con l'introduzione, probabilmente entro il 2017, della "pensione di solidarietà" [*solidarische Lebensleistungsrente*]. Il criterio alla base di tale forma di copertura è che tutti gli iscritti al sistema pensionistico obbligatorio che abbiano versato i contributi per almeno 40 anni ma che raggiungano un numero di punti retributivi [*Rentenentgeltpunkte*] minore di 30 godranno di una rivalutazione della pensione. Tale maggiorazione migliorerà la situazione non solo dei contribuenti con un reddito minimo ma anche di tutti coloro che nella loro vita hanno prestato assistenza ai famigliari e hanno seguito la crescita dei figli. Attraverso una disciplina transitoria che rimarrà in vigore fino al 2023, e che prevede come requisito per la pensione 35 anni di contributi, terremo conto delle biografie lavorative particolari dei lavoratori residenti nei *Länder* dell'ex Germania democratica. In tutti i casi si potrà far valere ai fini del conteggio degli anni di contribuzione un periodo di disoccupazione fino a cinque anni. Successivamente l'accesso alla prestazione sarà subordinato all'iscrizione a forme di previdenza complementare. A un secondo livello i lavoratori che nonostante la rivalutazione non raggiungano i 30 punti retributivi ma si trovino in uno stato di bisogno accertato riceveranno un'ulteriore integrazione fino al raggiungimento dell'importo corrispondente a 30 punti. La maggiore spesa connessa a tale misura sarà finanziata dalle entrate fiscali. [...]

Maggiore riconoscimento dei tempi di educazione dei figli (Mütterrente)

[...] Mentre i periodi di congedo per l'educazione dei figli sono stati ampiamente riconosciuti ai fini pensionistici a partire dal 1992, tale riconoscimento non ha riguardato in eguale misura i figli nati prima di tale data. Pertanto a partire dal 1°

luglio 2014 i genitori con figli nati prima del 1992 otterranno un punto retributivo in più ai fini della pensione di vecchiaia. [...]

[...]

Mantenimento dei sistemi pensionistici indipendenti

Il governo continuerà a rispettare il carattere indipendente dei sistemi pensionistici dei coltivatori diretti e delle professioni dello spettacolo nonché i sistemi previdenziali delle libere professioni gestiti dai diversi ordini professionali

Autonomia gestionale degli enti previdenziali e regime degli indennizzi

Rafforzare l'autonomia gestionale

Nel settore della previdenza l'autonomia gestionale [*autonome Selbstverwaltung*] è espressione della responsabilità assunta dalle parti sociali nell'amministrazione dell'assicurazione sociale. Rafforzeremo l'autonomia gestionale rinnovando il sistema di elezione degli organi rappresentativi. In futuro sarà possibile eleggere tali organi on-line e garantire quindi una maggiore partecipazione al voto. [...]

Una normativa moderna in materi di indennizzo delle vittime

La normativa sul "risarcimento sociale" e l'indennizzo delle vittime sarà sottoposta a riordino alla luce dei mutamenti sociali e delle conoscenze più recenti sulla violenza psichica. [...]

Pensione per i sopravvissuti dei ghetti

Consapevoli della nostra responsabilità storica nei confronti dei sopravvissuti all'olocausto, che hanno subito sofferenze indicibili nel periodo del nazismo, terremo conto degli interessi legittimi dei sopravvissuti concedendo un risarcimento adeguato a coloro che hanno prestato lavoro durante la permanenza nei ghetti.

[...]

Ultimi dossier del Servizio Studi

XVII LEGISLATURA

124	Dossier	Libro bianco sulla difesa e sicurezza della Francia (2013)
125	Dossier	La riforma del Senato e del Titolo V nell'A.S. n. 1429 d'iniziativa del Governo - <i>note di sintesi</i>
126	Testo a fronte	In tema di riforma costituzionale: cinque testi a confronto (1997-2014)
127	Schede di lettura	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1428 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"
128	Testo a fronte	La ripartizione delle competenze legislative tra Stato federale ed Enti federati nelle Costituzioni di Belgio, Germania, Australia e Stati Uniti
129	Dossier	Le parti del DEF 2014 di interesse della Commissione Affari costituzionali
130	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1450 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche"
131	Dossier	Le parti del DEF 2014 di interesse della Commissione Istruzione
132	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1430 "Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, recante misure urgenti per garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico"
133	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1429 "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione"
134	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1464 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese"
135	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1470 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del Servizio sanitario nazionale"

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".

Senato della Repubblica
www.senato.it